

Sandro Serradifalco

Il maestro Gian Luigi Castelli intende l'arte come mezzo per interpretare e spiegare filosoficamente il mondo, l'uomo e i suoi pensieri. Le sue installazioni coinvolgono lo spazio e invogliano lo spettatore a partecipare all'opera d'arte, intesa come luogo di condivisione di idee e pensieri.

Fruizione attiva dunque, non ascolto passivo di un narrato per immagini che spesso è ripetitivo e soprattutto privo della verve della scoperta e della riflessione sulla bellezza e sulla profondità dell'universo.

Dal catalogo della 1ª Biennale internazionale Arte di Palermo curato da Paolo Levi

Castelli Gian Luigi ha introdotto nell'arte la visione della fisica quantistica con la sua indeterminazione probabilistica e sovrapposizione simultanea degli stati.

Le caratteristiche delle opere di Castelli, sembianti campi di forma provvisti di potenziale informativo, permettono anche all'operante fruitore di queste opere di diventare un artista io creatore e di creare una propria immagine del quadro, immagine che egli può comunque modificare senza bloccarsi su un'unica rappresentazione.

Viene così continuato il percorso artistico : dapprima artista riproduttore (Canaletto), poi con Van Gogh artista io creatore e ora con Castelli anche il fruitore dell'opera d'arte diviene un artista io creatore.

Dal libro "Protagonisti dell'arte 2014 dal XIX secolo ad oggi" di Paolo Levi

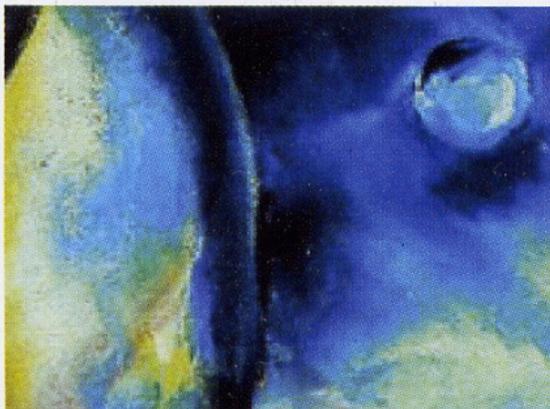


Interessante questa drammatica rievocazione del mito di Ulisse. L'eroe è qui rappresentato tramite un'astrazione allusivamente figurale. I toni notturni che dominano la pagina pittorica evocano un ineluttabile viaggio senza ritorno.

Ulisse
arte surreale metafisica
olio su tela, cm 60x50

Paolo Levi

GianCastelli (Gial Luigi Castelli)



Ulisse
(particolare)

Allievo dello spazialista Matera. Nel 1999 ha creato il Plurispazialismo. Ha introdotto nell'arte la visione quantistica ... cioè una pittura che dà soprattutto la possibilità di navigare nella rete relazionale del dipinto ... di andare oltre le immagini dipinte sulla tela e non già date, come auspicava Fontana. A seguito di approfondimenti ed evoluzioni denomina il Plurispazialismo anche Arte Simultanea, Arte Racconto, Arte Relazione, Arte Plurisenso e Arte Realistico-Strutturale. Personali sono state patrocinate e sponsorizzate da Enti pubblici e Case editrici. All'estero opere a Bruxelles, Parigi, Berlino, Dublino, Principato di Monaco e New York. Vive e opera a Torino. Tra gli altri, hanno scritto di lui: Bergamino, Curzi, De Vita, Ferrara, Dino Marasà, Mistrangelo, Randazzo.

Contatti: Via Tofane, 44/C - 10141 Torino

Tel. 011 5692568 - Cell. 338 2374528

Sito web: www.plurispazialismo.com

E-mail: gianluigicastelli@fastwebnet.it Quot. ni opere: contattare l'artista

Caterina Randazzo

Daniela Lubrano

Biografie
I Luminari dell'Arte



Evoluzione: dal matriarcato e dal patriarcato all'era della persona (personarcato) e oltre

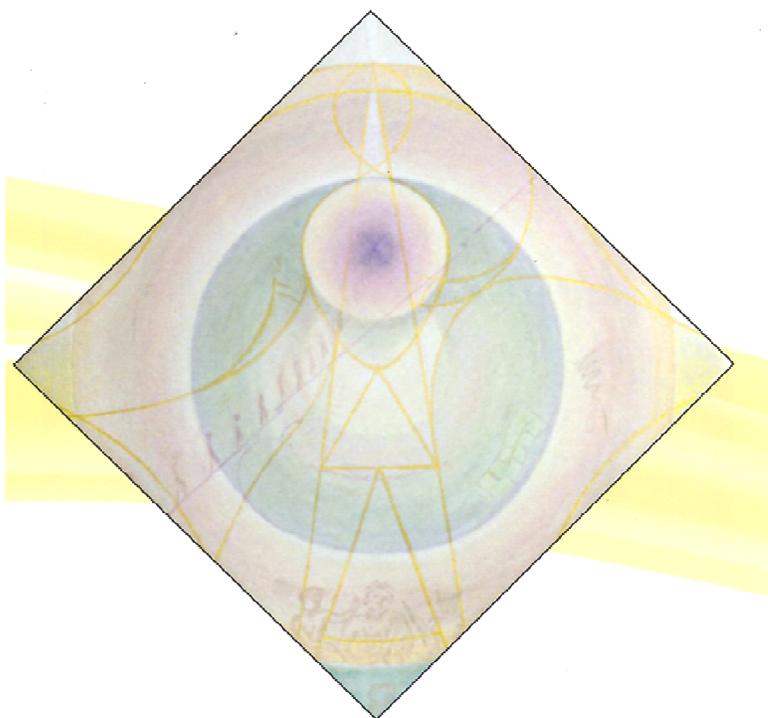
L'esiguità del tempo è una chiave necessaria per spiegare l'opera del maestro Castelli. L'uomo ha coscienza di sé, e sente la necessità di riempire la propria vita con opere colte che permettano di riportarci a una visione antropocentrica dell'esistenza. Estrinsecano un concetto, che fatto proprio dall'artista, viene rielaborato, formalizzato e teorizzato su esemplificazioni letterarie trasposte in pittura, che affrontano i temi cardine della filosofia plurispazialista. Geometrie in trasformazione sono le opere di Giancastelli, in cui il plurispazialismo, inteso anche come "pluriconcettualismo", pone l'osservatore, in relazione col dipinto, per permettergli di ristrutturarlo mentalmente, con un proprio codice di pensieri, in visioni e rappresentazioni personali mai conclusive, che ricordano il futurismo. L'apparente caos delle sue opere, richiama a quel caos primordiale a cui bisogna dare ordine e fondando il suo discorso su concezioni scientifiche riferibili ai suoi studi ingegneristici, Gian Luigi Castelli parte da un concetto filosofico su conoscenze tecnologiche per poi rimettere l'uomo al centro del mondo.

Caterina Randazzo

Telefono: 011 5692568 - Cellulare: 338 2374528
E-mail: gianluigi_castelli@fastwebnet.it



Gianluigi Castelli



Umano e divino

L'operato di Gianluigi Castelli è dimostrazione di come l'arte figurativa possa svincolarsi dalle comuni necessità estetiche divenendo trait d'union tra arte e scienza.

Il suo è un iter complesso supportato da vari anni di studi e sperimentazioni. Castelli è dunque un artista completo, abile e raffinato cantore della nostra contemporaneità.

Telefono: 011 5692568
Web: www.plurispazialismo.com
E-mail: gianluigi_castelli@fastwebnet.it

Daniela Lubrano

EFFETTO ARTE 247